

COMUNE DI REMANZACCO



**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021**

1) PREMESSA

L'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: invarianza generale delle tariffe dei servizi offerti alla collettività e delle aliquote tributarie
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa corrente
3. la spesa di personale: contenimento generale delle politiche assunzionali nei limiti previsti dalla legislazione regionale e nazionale
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: prudenzialmente stanziata in misura minima e destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio immobiliare di urbanizzazione primaria e secondaria
5. politica di indebitamento: contenimento della politica di indebitamento ricorrendo in alternativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	ANNO 2019	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021		ANNO 2019	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.252.482,26								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		24.153,45 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		1.379.372,53	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.064.432,00	2.060.300,00	2.060.300,00	2.060.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.442.693,82	4.983.034,28	4.929.096,68	4.900.964,52
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.542.200,26	2.459.273,11	2.446.026,69	2.440.148,72					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.103.784,01	893.263,70	893.263,70	893.263,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.152.497,54	2.140.521,45	265.000,00	270.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	623.917,83	476.472,93	25.000,00	25.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.334.334,10	5.889.309,74	5.424.590,39	5.418.712,42	Totale spese finali.....	7.595.191,36	7.123.555,73	5.194.096,68	5.170.964,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	376.386,41	280.000,00	240.000,00	245.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	449.279,99	449.279,99	470.493,71	482.747,90
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.333.383,98	1.316.000,00	1.316.000,00	1.316.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.537.573,00	1.316.000,00	1.316.000,00	1.316.000,00
Totale titoli	8.044.104,49	7.485.309,74	6.980.590,39	6.979.712,42	Totale titoli	9.582.044,35	8.888.835,72	6.980.590,39	6.979.712,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.296.586,75	8.888.835,72	6.980.590,39	6.979.712,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.582.044,35	8.888.835,72	6.980.590,39	6.979.712,42
Fondo di cassa finale presunto	714.542,40								

*Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.252.482,26		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	4.336,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.412.836,81 0,00	5.399.590,39 0,00	5.393.712,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.983.034,28 0,00 102.817,70	4.929.096,68 0,00 114.913,90	4.900.964,52 0,00 120.962,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	449.279,99 0,00 0,00	470.493,71 0,00 0,00	492.747,90 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.140,95	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.153,45 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	9.012,50	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.375.036,02	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	756.472,93	265.000,00	270.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	9.012,50	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.140.521,45 0,00	265.000,00 0,00	270.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	24.153,45		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-24.153,45	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione			1.562.398,07	24.153,45			-98,454 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	316.893,12	406.035,21	23.754,97	4.336,51	0,00	0,00	-81,744 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	73.646,91	32.714,91		1.375.036,02	0,00	0,00	353,205 %
	206.986,72	489.850,31	303.402,34				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.367.648,35	2.086.954,49	2.122.155,79	2.060.300,00	2.060.300,00	2.060.300,00	-2,914 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.217.094,49	2.131.800,02	2.254.316,70	2.459.273,11	2.446.026,69	2.440.148,72	9,091 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie							-5,869 %
	988.470,43	939.754,24	948.965,48	893.263,70	893.263,70	893.263,70	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					25.000,00	25.000,00	-31,836 %
	165.424,61	677.026,83	699.012,28	476.472,93			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.256,99	1.788,00	1.792,69	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	280.000,00	240.000,00	245.000,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			1.289.724,77	1.316.000,00	1.316.000,00	1.316.000,00	2,037 %
	491.920,75	556.288,42					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.833.342,37	7.322.212,43	9.205.523,09	8.888.835,72	6.980.590,39	6.979.712,42	-3,440 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

PREVISIONI ANNO 2019

IMU: 820.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): 8.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU: 50.000,00

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF: 550.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: 573.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: 45.000,00 + 1.300,00

TOSAP: 13.000,00

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.367.648,35	2.086.954,49	2.122.155,79	2.060.300,00	2.060.300,00	2.060.300,00	-2,914 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.367.648,35	2.086.954,49	2.122.155,79	2.060.300,00	2.060.300,00	2.060.300,00	-2,914 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

PREVISIONI ANNO 2019

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 48.310,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 2.355.150,61

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: 55.812,50

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.213.144,49	2.106.730,82	2.250.366,70	2.459.273,11	2.446.026,69	2.440.148,72	9,283 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	21.119,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	3.950,00	3.950,00	3.950,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.217.094,49	2.131.800,02	2.254.316,70	2.459.273,11	2.446.026,69	2.440.148,72	9,091 %

3.3) Entrate extratributarie

PREVISIONI ANNO 2019

VENDITA DI SERVIZI: 292.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 248.300,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 10.200,00

INTERESSI ATTIVI: 5.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 337.763,70

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	465.431,28	485.061,61	574.707,70	540.300,00	540.300,00	540.300,00	-5,986 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.578,35	60.530,95	11.812,08	10.200,00	10.200,00	10.200,00	-13,647 %
Interessi attivi	36.057,71	17.175,61	11.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-54,545 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	428.403,09	376.986,07	351.445,70	337.763,70	337.763,70	337.763,70	-3,893 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	988.470,43	939.754,24	948.965,48	893.263,70	893.263,70	893.263,70	-5,869 %

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	136.171,17	611.819,73	642.912,28	456.472,93	5.000,00	5.000,00	-28,999 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-1.092,00	10.452,50	10.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	28.161,44	54.754,60	45.700,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-56,236 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	165.424,61	677.026,83	699.012,28	476.472,93	25.000,00	25.000,00	-31,836 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Allo stato attuale, non sono previste entrate per questa voce

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Sono stati previsti mutui nel triennio 2019-21 per dare copertura finanziaria, in fase di redazione del bilancio di previsione, alle nuove opere pubbliche inserite nella programmazione triennale delle opere 2019-2021.

Dopo l'approvazione del rendiconto 2018 sarà possibile sostituire la forma di copertura finanziaria, inizialmente prevista in ricorso al debito, con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	280.000,00	240.000,00	245.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	280.000,00	240.000,00	245.000,00	100,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	241.766,51	200.121,31	1.154.724,77	1.181.000,00	1.181.000,00	1.181.000,00	2,275 %
Entrate per conto terzi	250.154,24	356.167,11	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	491.920,75	556.288,42	1.289.724,77	1.316.000,00	1.316.000,00	1.316.000,00	2,037 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	280.633,63	522.565,22	327.157,31	1.379.372,53	0,00	0,00

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanziarie e della totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, *tenderà ad attenuarli*.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il

quinto anno;

- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno. Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di *derogare* al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

FONDO RISCHI POTENZIALI

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.225.696,00	4.112.323,94	4.848.879,39	4.983.034,28	4.929.096,68	4.900.964,52	2,766 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	363.100,65	1.048.319,25	2.637.861,74	2.140.521,45	265.000,00	270.000,00	-18,853 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	425.972,98	409.777,67	429.057,19	449.279,99	470.493,71	492.747,90	4,713 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	491.920,75	556.288,42	1.289.724,77	1.316.000,00	1.316.000,00	1.316.000,00	2,037 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.506.690,38	6.126.709,28	9.205.523,09	8.888.835,72	6.980.590,39	6.979.712,42	-3,440 %

4.1) Spese correnti

STANZIAMENTI ANNO 2019 DELLE VOCI DI FONDI :

FONDO DI RISERVA (ORDINARIO) E PER SPESE IMPREVISTE): Euro 17.377,32

FONDO DI RISERVA DI CASSA: Euro 50.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': Euro 102.817,70

FONDO SPESE INDENNITA' FINE MANDATO: Euro 1.424,61

FONDO INNOVAZIONE - 20%INCENTIVI TECNICI EX DLGS 50/2016: Euro 1.000,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	848.923,03	716.157,49	737.179,77	657.213,90	657.030,00	657.030,00	-10,847 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	82.106,26	58.640,24	77.047,24	63.405,00	61.455,00	61.455,00	-17,706 %
Acquisto di beni e servizi	2.287.530,19	2.213.235,24	2.540.627,99	2.629.725,61	2.602.996,58	2.593.996,58	3,506 %
Trasferimenti correnti	423.598,63	593.387,63	796.546,58	972.133,82	953.633,82	953.633,82	22,043 %
Interessi passivi	432.421,07	413.998,65	395.919,13	375.686,32	354.482,65	332.228,46	-5,110 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.717,73	4.364,92	21.450,00	14.750,00	14.750,00	14.750,00	-31,235 %
Altre spese correnti	137.399,09	112.539,77	280.108,68	270.119,63	284.748,63	287.870,66	-3,566 %
TOTALE SPESE CORRENTI	4.225.696,00	4.112.323,94	4.848.879,39	4.983.034,28	4.929.096,68	4.900.964,52	2,766 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019				
1.01.01.06.002	ICI / IMU IMPOSTA COMUNALE/MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI (ACCERTAMENTI)	2019		100,00%	100,00%	
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.61.001	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	2019	50.000,00	8.291,75	8.291,75	A
		2020	50.000,00	9.267,25	9.267,25	
		2021	50.000,00	9.755,00	9.755,00	
1.01.02.01.004	PROVENTI ASS.ZA SCOLASTICA: CENTRO VACANZE, CORSI EXTRA SCOLASTICI RILEVANTE IVA SEZ. E	2019	570.000,00	94.525,95	94.525,95	A
		2020	570.000,00	105.646,65	105.646,65	
		2021	570.000,00	111.207,00	111.207,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI ASS.ZA SCOLASTICA: SERVIZIO MENSA (RILEVANTE AI FINI IVA)	2019	40.000,00	0,00	0,00	A
		2020	40.000,00	0,00	0,00	
		2021	40.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI ASS.ZA SCOLASTICA: TRASPORTO SCOLASTICO RILEVANTE IVA	2019	165.000,00	0,00	0,00	A
		2020	165.000,00	0,00	0,00	
		2021	165.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DA UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2019	8.000,00	0,00	0,00	A
		2020	8.000,00	0,00	0,00	
		2021	8.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI PATRIMONIALI	2019	3.000,00	0,00	0,00	A
		2020	3.000,00	0,00	0,00	
		2021	3.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	864.000,00	102.817,70	102.817,70	
		2020	864.000,00	114.913,90	114.913,90	
		2021	864.000,00	120.962,00	120.962,00	

4.2) Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nel triennio vengono finanziate con le seguenti voci:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	363.100,65	1.048.319,25	1.202.558,62	2.080.254,35	265.000,00	270.000,00	72,985 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	60.267,10	60.267,10	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	1.375.036,02	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	363.100,65	1.048.319,25	2.637.861,74	2.140.521,45	265.000,00	270.000,00	-18,853 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ATTREZZATURE E MOBILI PER SERVIZI COMUNALI	12.709,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	49.085,72	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE FINANZIATA DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	1.500,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SERVIZIO ASILO NIDO	1.500,00	0,00	0,00
SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE FINANZIATA DA PROVENTI SANZIONI C.D.S.	12.855,50	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	309.348,34	0,00	0,00
AUTOVEICOLI AD USO SERVIZIO MANUTENZIONI	11.886,00	0,00	0,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA	3.578,99	0,00	0,00
MOBILI E ARREDI SCUOLA INFANZIA	3.889,80	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA	56.563,27	0,00	0,00
SPESE TECNICHE PROGETTAZIONE INTERVENTO BANDO INAIL SCUOLA PRIMARIA	120.608,81	0,00	0,00
ACQUISTO BENI MOBILI PER SCUOLA MEDIA	12.285,40	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	325.367,36	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA COMUNALE	1.420,49	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	4.531,50	0,00	0,00
FORMAZIONE PIANI URBANISTICI E ALTRI INCARICHI TECNICI	5.581,92	0,00	0,00
SALDO OPERE BROILO	1.862,40	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER AMBIENTE E TERRITORIO	34.439,38	0,00	0,00
INTERVENTI SISTEMAZIONE AREE PUBBLICHE, PARCHI, GIARDINI PUBBLICI	132.426,82	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER ARREDO URBANO	13.097,16	0,00	0,00
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE PARCO TORRE MALINA	268.412,20	0,00	0,00
GESTIONE CONVENZIONE PER ZONE 30 CON COMUNI LIMITROFI - RIVERSAMENTO SOMME AL COMUNE ADERENTE	60.267,10	0,00	0,00
REALIZZAZIONE ZONE 30	46.457,54	0,00	0,00
PISTE CICLABILI NEL TERRITORIO COMUNALE	62.809,57	0,00	0,00
PIANO SALVAGUARDIA AMBIENTALE	1.098,20	0,00	0,00
PIANO MONITORAGGIO OFFICIOSITA' IDRAULICA	10.239,22	0,00	0,00
ADEGUAMENTO PPR - FASE SPERIMENTALE	10.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO BENI PER CENTRI SPORTIVI	386,69	0,00	0,00
INTERVENTI MANUTENZIONE CAG	5.608,65	0,00	0,00

ACQUISTO BENI PER CAG	3.519,21	0,00	0,00
INTERVENTI VIABILITA' - ACQUISTO ATTREZZATURE	6.000,00	0,00	0,00
SEGNALETICA ORIZZONTALE	6.776,61	0,00	0,00
INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	404.883,72	240.000,00	245.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE	39.524,88	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	80.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	2.140.521,48	265.000,00	270.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
PROVENTI DA ONERI DI COSTRUZIONE E DI URBANIZZAZIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
DONAZIONI DI MODICO VALORE DA PRIVATI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO INVESTIMENTI	40.500,00	0,00	0,00
PROVENTI DA SANZIONI VIOLAZIONI NORME C.D.S.	9.012,50	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA IN CONTO CAPITALE	1.375.036,02	0,00	0,00
CONTRIBUTI IN CONTO INVESTIMENTI REIMPUTATI PER ESIGIBILITA'	270.972,93	0,00	0,00
MUTUI PER RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE LOTTI 1 - 2 -3	240.000,00	240.000,00	245.000,00
MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ZONE 30	39.732,90	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE ZONE 30 QUOTE ALTRI COMUNI CONVENZIONATI	60.267,10	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.140.521,48	265.000,00	270.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

- NON SI PREVEDONO INCREMENTI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari a € **7.744.632,16**

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 449.279,99 per l'anno 2019.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	425.972,98	409.777,67	429.057,19	449.279,99	470.493,71	492.747,90	4,713 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	425.972,98	409.777,67	429.057,19	449.279,99	470.493,71	492.747,90	4,713 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Pareggiano sull'importo di €. 1.316.000,00

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	241.766,51	200.121,31	1.154.724,77	1.181.000,00	1.181.000,00	1.181.000,00	2,275 %
Uscite per conto terzi	250.154,24	356.167,11	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	491.920,75	556.288,42	1.289.724,77	1.316.000,00	1.316.000,00	1.316.000,00	2,037 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.06.002	ICI / IMU IMPOSTA COMUNALE/MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI (ACCERTAMENTI)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.01.01.61.002	TASSA RIFIUTI - INCASSO IMPORTI ISCRITTI A RUOLO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.01.01.61.002	TASSA RIFIUTI - ACCERTAMENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		53.000,00	53.000,00	53.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01.07-1.03.02.99.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		14.000,00	14.000,00	14.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel caso del Comune di Remanzacco non si prevede il ricorso a queste fattispecie contrattuali nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Nel caso del Comune di Remanzacco non si prevede il ricorso a queste fattispecie contrattuali nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzio	1	1	1	1	
Aziende	1	1	1	1	
Istituzioni	0	0	0	0	
Società di capitali	2	2	2	2	
Concessioni	2	2	2	2	
Unione di comuni	0	0	0	0	
Altro	1	1	1	1	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ACQUEDOTTO POIANA SPA	www.poiانا.it	8,980	gestione servizio idrico integrato in regime di salvaguardia	31-12-2052	18.829,52	747.119,00	614.598,00	315.420,00
A&T 2000 SPA	www.aet2000.it	2,957	gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	31-12-2030	521.703,83	750.879,00	473.942,00	454.043,00
COOPERATIVE RIUNITE ZIRACCO E REMANZACCO SCARL	non presente	82,148	nessuna funzione istituzionale - la partecipazione e' in dismissione in esecuzione al D. Lgs. 175/2016. Gli oneri sono l'accantonamento nell'anno 2017 di una quota dell'avanzo per la copertura delle perdite d'esercizio.		26.505,48	888,00	-9.715,00	-32.266,00
AUSIR (Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorita' Unica per i servizi idrici e rifiuti)	www.atocentralefriuli.it/ausir	0,939	gestione associata obbligatoria ex L.R 5/2016 del ciclo dei rifiuti e della gestione idrica integrata		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.":

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	2.580.471,25
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	327.157,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	6.332.912,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	6.352.310,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	2.335,48
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	100,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	36.662,13
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	2.922.656,92
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	1.379.372,53
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	1.543.284,39

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	370.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	26.505,48
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	198.553,68
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	2.626,00
B) Totale parte accantonata	597.685,16
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	257.352,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	72.993,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	54.924,51
Altri vincoli	10.798,78
C) Totale parte vincolata	396.068,85
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	65.701,69
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	483.828,69

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	14.700,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	9.453,45
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	24.153,45

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
da trasferimenti	257.352,01	0,00	0,00	257.352,01	0,00	0,00	257.352,01
da mutui	72.993,55	0,00	0,00	72.993,55	0,00	0,00	72.993,55
vincoli attribuiti dall'ente	228.284,38	173.359,87	0,00	54.924,51	0,00	0,00	54.924,51
altri vincoli	3.040,25	1.694,92	0,00	1.345,33	0,00	0,00	1.345,33
vincoli da trasferimenti - anno 2018	0,00	0,00	14.700,00	14.700,00	14.700,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	561.670,19	175.054,79	14.700,00	401.315,40	14.700,00	0,00	386.615,40

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
FCDE	237.977,15	0,00	132.022,85	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00
Fondo perdite societa' partecipate	26.505,48	0,00	0,00	26.505,48	0,00	0,00	26.505,48
Fondo contenzioso	198.553,68	0,00	0,00	198.553,68	0,00	0,00	198.553,68
Fondo indennita' fine mandato Sindaco	9.453,45	0,00	2.626,00	12.079,45	9.453,45	0,00	2.626,00
Fondo arretrati contrattuali	46.885,25	46.885,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	519.375,01	46.885,25	134.648,85	607.138,61	9.453,45	0,00	597.685,16

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

I bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, la presenza o meno di garanzie prestate a terzi e di eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio.

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

La legge finanziaria nazionale 2019 (Legge 145/2018), nei commi da 819 a 826 dell'art. 1, ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza, in vigore dal 2016, permanendo per gli enti locali, unicamente l'obbligo di garantire gli ordinari equilibri di bilancio, così come disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011)

Vengono quindi a decadere i vincoli, validi fino al 2018, di approvazione di specifici prospetti in sede di previsione e di variazione di bilancio, ferma restando la necessità di operare una costante attività di monitoraggio interno in itinere sulla corretta gestione contabile, in modo da garantire, a consuntivo, il permanere di una situazione di equilibrio del bilancio comunale.

12) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.